

Il passato ed il futuro del Venezia

Se oggi c'è una Società Sportiva Calcio Venezia che giocherà in c2 il merito va a quei tifosi ArancioNeroVerde che con 18 anni di "attaccamento" alla loro squadra in giro per l'Italia, ma soprattutto con le ultime manifestazioni dopo il fallimento dell'ormai morto e sepolto Venezia 1907, morte avvenuta nell'anno 1987 con l'incorporamento del Mestre sepolitura giugno 2005, hanno fatto sì che il potere politico cittadino dopo anni di latitanza si desse una smossa per non disperdere un patrimonio sportivo che, piaccia o no, ormai non è più di Venezia sola ma di tutta la provincia. Considerato che: a) attorno al nome Venezia alla storia ed ai simboli del calcio veneziano e quindi ai colori NeroVerde è possibile ricreare un clima di affetto condiviso da tutta la città porto a conoscenza di tutti i cittadini che dal 1993 esiste una società sportiva che da sempre si chiama Venezia, i suoi colori sociali sono il nero e il verde e sul cuore dei suoi giocatori fa bella mostra un leone alato. Questa società ha un vivaio di circa 300 giovani atleti più una prima squadra che milita nel campionato di promozione. Gode già di un discreto numero di affezionati tifosi raggruppati sotto il nome de I Neroverdi Da Sempre che si auspicano che in questa società si coagulino le maggiori forze possibili per aiutare quei pochi imprenditori che continuano a spendere il loro tempo e denaro con l'unico obiettivo di ampliare pubblico e sostegno attorno ai simboli chiari ed universali del nome Venezia, dei colori NeroVerde e del leone di S. Marco; b. rilanciare anche attraverso questa giovane società calcistica la zona di S. Elena puntando all'utilizzo alternato del Penzo (da parte del Venezia ArancioNeroVerde e del Venezia NeroVerde), ecc. Le chiedo scusa Sig. Bortoluzzi se l'ho un po' parafrasata ma mi creda mi sarebbe piaciuto leggerla così nel rispetto dei sostenitori ArancioNeroVerdi e di quelli NeroVerdi. A nome mio e di tutti i Neroverdi da Sempre la invito ad unirsi a noi ed ad attivarsi se le è possibile a riportare i mitici colori NeroVerde al Penzo.

Filippi Gianni
Mestre